



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Mr. S. Int
Fisc
9/1/18
A

Prot. n. 5 del 08/01/2018

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 269/1/X/LEG.

Al Presidente della Giunta
Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Ricerca immobili da adibire a sede degli uffici della Giunta regionale

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Con decreto dirigenziale 133 del 13 novembre 2017, la Direzione Generale per le Risorse strumentali, ha avviato una ricerca di mercato - a mezzo di un avviso pubblico - finalizzata ad individuare immobili da assumere in locazione come sedi di uffici della Giunta regionale per circa 50.000 mq nel territorio comunale di Napoli;
- b) Il citato decreto rinviene la propria motivazione nel fatto che la Giunta regionale "ha in locazione vari immobili con i contratti in scadenza o scaduti ... e che per le nuove normative in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa per locazioni passive, le Amministrazioni non possono procedere ad un rinnovo contrattuale ma devono individuare soluzioni allocative alternative economicamente più vantaggiose per l'erario";

Rilevato che:

- a) Dai dati pubblicati nella specifica sottosezione di "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale ed aggiornati al 28.03.2017, emerge che:
 - il patrimonio immobiliare disponibile di proprietà della regione Campania è composto da circa 1.200 fabbricati;
 - la Regione sostiene per il pagamento dei fitti degli immobili occupati dai propri uffici costi complessivi annui per € 10.050.331,00;
 - i fabbricati concessi in locazione/concessione a terzi sono 36 con canoni annui da percepire ammontanti complessivamente ad € 557.212,00;
- b) Dalle dichiarazioni rese dal direttore p.t della Dg risorse strumentali nel corso dell'audizione dello scorso 11 aprile presso la Commissione Trasparenza in materia di patrimonio immobiliare regionale si è appreso, tra l'altro, che:
 - il ripristino dell'immobile di proprietà sito a Piazza Carità in Napoli - già sede di uffici regionali pubblici ed abbandonato dal 2004 - consentirebbe di

08/01/18
S. Ciarambino

R



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

abbattere del 40 – 50% i costi sostenuti per fitti passivi e così permetterebbe di recuperare nell'arco di 4 – 5 anni anche gli investimenti per la ristrutturazione dello stabile;

- Tale ipotesi era stata inserita nel Documento di economia e finanza regionale, tra le linee programmatiche dell'azione di governo regionale;

- c) Al punto b della premessa del sopradetto decreto si legge che la Giunta Regionale "ha in locazione vari immobili con i contrattiscaduti"; da ciò è logica dedurre che attualmente la Regione è occupante sine titolo;

**Tanto premesso e rilevato
si interroga la Giunta per sapere:**

- a) quali sono i contratti di locazione scaduti e le motivazioni del mancato rinnovo degli stessi ovvero le motivazioni della mancata individuazione in tempo utile - come prescritto dalla l.135/2012 e succ. modifiche - delle soluzioni allocative alternative economicamente più vantaggiose per l'amministrazione;
- b) per ciascun contratto di locazione in scadenza, se è stata verificata l'assenza di entrambe le condizioni previste dalla normativa nazionale sopra richiamate che permette la risoluzione di diritto degli stessi, al fine di non incrementare contenziosi;
- c) quali sono i contratti di locazione in scadenza e quali gli uffici della giunta che necessitano di locali idonei;
- d) se è stata effettuata ed in che termini, una valutazione comparativa costi e benefici - intesa come risparmio di spesa pubblica e valorizzazione di beni di proprietà pubblica - tra la riqualificazione degli immobili disponibili in proprietà ed il sostenimento di fitti passivi della durata di 6+6 anni;
- e) se l'individuazione di immobili da locare da parte degli uffici regionali è coerente con le disposizioni della normativa regionale in tema di razionalizzazione del patrimonio immobiliare regionale e se ciò non comporti un aumento dei costi;
- f) se è stato predisposto un cronoprogramma per la riorganizzazione degli uffici regionali allocati nel capoluogo, anche al fine di ridurre il rischio di duplicare, nelle more dei trasferimenti, gli esborsi per fitti passivi;
- g) se e come si intenderà valorizzare preliminarmente gli edifici di proprietà di altre P.A. presenti sul territorio napoletano;
- h) lo stato della procedura per la riqualificazione dell'immobile regionale di Piazza Carità;
- i) se da tutto quanto esposto non sia derivato un ingente danno alle casse della Regione Campania e quali azioni si intendono intraprendere.

Ciarambino